



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO SVILUPPO LOCALE ED ECONOMIA ITTICA**

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

**BANDO SU INDENNIZZI FINANZIARI A COPERTURA DEI MAGGIORI
COSTI DI PRODUZIONE SOSTENUTI DALLE IMPRESE DELLA PESCA E
DELL'ACQUACOLTURA PER EFFETTO DEL CONFLITTO BELICO IN
MEDIO ORIENTE**

AVVISO PUBBLICO

Priorità 2

**Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e
commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla
sicurezza alimentare nell'UE**

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

**Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei
prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti**

AZIONE 5

**Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei
prodotti della pesca
ed acquacoltura**

(Reg. (UE) 2021/1139 Articolo 26 paragrafo 2, lett.a)

F.A.Q. AGGIORNATE AL 11/09/2026

**Ai sensi dell'Art. 2.2 dell'Avviso è possibile trasmettere richieste di
chiarimento o quesiti relativi alla presentazione della domanda**



UNIONE EUROPEA



esclusivamente a mezzo PEC (dpd022@pec.regione.abruzzo.it) entro e non oltre sette giorni consecutivi antecedenti alla scadenza dell'Avviso pubblico.

I quesiti (F.A.Q.) e le risposte raccolte saranno pubblicate sul sito tempestivamente.

Non saranno presi in considerazione quesiti che perverranno in modalità diverse da quanto sopra indicato.

1 – Come procedere alla compilazione dell'Allegato D – Dichiarazione fiscale per le imprese di pesca, sezione Attestazione precedenti aiuti pubblici richiesti nell'ambito della crisi in Medio Oriente, in caso di impresa di pesca che ha fatto richiesta per "CREDITO D'IMPOSTA CARBURANTE" e che non è risultata ancora destinataria dell'indennizzo richiesto?

In tal caso, il richiedente deve compilare l'apposita sezione all'interno dell'Allegato D (Dichiarazione Fiscale per le imprese di Pesca), spuntando la voce:

“ha richiesto in precedenza aiuti pubblici a titolo di indennizzo per i medesimi costi aggiuntivi sostenuti per effetto del conflitto bellico in Medio Oriente, ed in particolare:” e la successiva: ***“non ha ricevuto le seguenti somme a titolo di indennizzo _____ € [inserire importo ricevuto] a valere su _____ [inserire misura di riferimento]”***, compilando gli appositi campi vuoti secondo quanto indicato. A completezza di quanto attestato, il richiedente deve allegare alla domanda apposita documentazione probatoria in merito alla richiesta di indennizzo inoltrata precedentemente al MASAF.

2 – Si può presentare domanda di partecipazione al bando nel caso di unità di pesca che sono rientrate in posizioni utili nella graduatoria dell'arresto definitivo e che hanno riconsegnato la licenza di pesca presso la CP prima del 31 dicembre 2026?

Nel caso in specie, il soggetto può presentare comunque richiesta di contributo nell'ambito del presente bando, se possiede i requisiti di ammissibilità di cui agli art. 3.1 e 3.2; in particolare assumono particolare rilevanza i seguenti requisiti:

- l'imbarcazione da pesca deve risultare in armamento per il periodo per il quale si chiede l'indennizzo;
- il richiedente deve essere iscritto alla Camera di Commercio e risultare attivo almeno fino alla data di liquidazione dell'indennizzo.

Si specifica infatti che il bando prevede il riconoscimento dell'indennizzo finanziario esclusivamente per i periodi di armamento delle imbarcazioni, anche saltuari, compresi tra il 28 febbraio 2026 e il 31 dicembre 2026.

A tal fine, il richiedente deve compilare le apposite sezioni all'interno dell'Allegato A (Domanda di indennizzo per le imprese di pesca), in particolare deve:

- indicare gli estremi della licenza di pesca riconsegnata presso la CP, allegando copia della stessa alla domanda;

- spuntare la voce: ***“che l'imbarcazione da pesca risulta in armamento per il periodo per il quale si chiede l'indennizzo ovvero dal 28 febbraio 2026 al 31 dicembre 2026, come da Attestazione dell'Autorità Marittima riportante le date di armamento e disarmo nel periodo compreso tra il 28 febbraio 2026 e la data di presentazione dell'istanza, riportante il numero totale di giorni di armamento nel suddetto periodo per ogni imbarcazione per la quale si chiede l'indennizzo, allegata alla presente domanda di indennizzo”***.

A completezza di quanto attestato, il richiedente deve allegare alla domanda la suddetta “Attestazione



UNIONE EUROPEA



dell'Autorità Marittima", rilasciata dalla stessa;

- spuntare la voce: *"che l'impresa ha cessato la propria attività in data _____."*, indicando data di cessazione attività ed allegando alla domanda opportuna documentazione probatoria in relazione alla procedura di arresto definitivo dell'imbarcazione per la quale si chiede il contributo.

3 – E' presente un format fornito dalla Regione Abruzzo per l'Attestazione dell'Autorità Marittima riportante il numero totale di giorni di armamento nel periodo di riferimento?

La Regione Abruzzo non ha previsto un format per l'attestazione in questione. Il richiedente deve pertanto provvedere in maniera autonoma a richiedere tale attestazione presso l'Autorità Marittima territorialmente competente. È essenziale che l'attestazione contenga i principali dati identificativi dell'imbarcazione per la quale si richiede l'indennizzo, quali ad esempio: dati dell'armatore o società armatrice, denominazione MP, numero UE, targa, potenza motore (kW). In via semplificata, si può prendere a riferimento l'attestazione rilasciata per la partecipazione al precedente avviso pubblicato dalla Regione Abruzzo *"Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"*.